

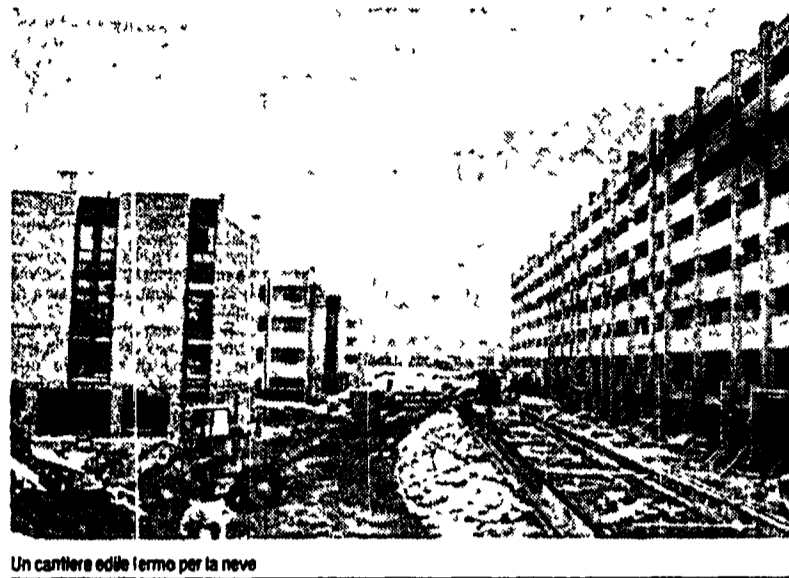
CALABRIA ieri, oggi, domani

Ai normali rischi del mercato si assommano quelli di una mafia senza scrupoli

Quando l'imprenditore non si arrende

REGGIO CALABRIA Ai normali fattori di rischio imprenditoriale si aggiungono in alcune regioni meridionali tra cui la Calabria, quelli ambientali...

za nei cantieri, alcuni sbarramenti precisi contro la crescente penetrazione mafiosa nei cantieri. Il merito - ci dice l'ing. Gianni Scambia, presidente dell'Ance di Reggio Calabria - è collettivo...



Un cantiere edile fermo per la neve

sa, norme imprecise e vaghe lasciano varchi all'insensimento mafioso. La stessa certificazione antimafia, ad esempio è diventata quasi inutile perché il mafioso sconosciuto tale trova sempre il modo di intestare le sue imprese alla moglie...

tali il più delle volte dovuti ai flussi del riciclaggio del denaro sporco. La creazione del Consorzio «Reggio 90» (cui saranno affidati 45 lotti per la costruzione di alloggi popolari per l'importo di 71 miliardi di lire della legge per Reggio) costituisce un grande fatto innovativo...

Arriva S.c.a., il primo impianto del genere in Italia

L'ambiente visto ai raggi X

REGGIO CALABRIA. Il progetto per la realizzazione di un simulatore di condizioni ambientali (S.c.a.) è nato dal quadro dei programmi di intervento, nazionali e comunitari, relativi allo sviluppo dell'offerta scientifica e tecnologica nel Mezzogiorno d'Italia...

te per prove su materiali ed organismi, nasce dalla constatazione che il trattare l'ambiente simulato comporta l'interattività di numerose discipline. Per esempio, lo studio dell'evoluzione nel tempo di un reperimento marmoreo interierito con contaminanti dell'aria (SOx, NOx), implica competenze scientifiche interdisciplinari che interessano aree di ricerca assai distanti tra loro...

tratta di una struttura interessante, non solo per l'uso che se ne potrà fare in campi come l'agricoltura, l'ambiente, la salute umana; ma anche perché è il primo impianto del genere che nasce in Italia ed uno dei pochi esistenti al mondo (Usa, Francia, Australia)...

REGGIO CALABRIA. Dopo un lungo periodo di crisi, la coltivazione e la trasformazione industriale del bergamotto (un agrume che a maturazione assume una colorazione giallognola-verdastria) sono in sensibile ripresa. Si tratta di una coltivazione quasi esclusiva del Reggino tanto da costituire il 90% dell'intera produzione mondiale...

In netta ripresa la coltivazione e trasformazione del bergamotto

Il «re» dei profumi torna a volare

Calabria una pianticella chiamata Bergamotto che vendette per 16 scudi ai conti Valentini. Altri vogliono che il bergamotto provenga da una regione dell'antica Grecia, l'Egitto, successivamente passata alla dominazione turca...

Calabria una pianticella chiamata Bergamotto che vendette per 16 scudi ai conti Valentini. Altri vogliono che il bergamotto provenga da una regione dell'antica Grecia, l'Egitto, successivamente passata alla dominazione turca...

to ed in piena evoluzione dell'agricoltura da seguire e incoraggiare con studi, ricerche e finanziamenti rivolti all'ammmodernamento ed alla intensificazione degli impianti di una produzione di alto valore commerciale...

Cosenza oggi

«Cosenza città del Mezzogiorno e della Calabria. Con questa frase inizia uno dei capitoli più importanti del documento programmatico della nuova maggioranza che da agosto governa la città. Una frase emblematica, dalla quale discendono considerazioni sugli elementi negativi che assistono in questa città del Mezzogiorno...

se non per un grossolano errore di valutazione. «Cosenza è una città universitaria» ha dichiarato Pietro Mancini - anche se l'Università è fuori dal suo territorio. Non si vogliono aprire polemiche sul passato. Ma per chi ha amministrato la città non sempre l'Università è stata considerata parte essenziale della sua attività...

La Giunta municipale

- Pietro Mancini (Pd) Sindaco
Franco Ambrogio (Pci) Vice sindaco e assessore alle Finanze
Serafino Conforti (Psd) Lavori Pubblici
Paolo Veltri (Pci) Attività Economiche e Produttive
Fernando Greco (Psi) Igiene, Sanità, Assistenza
Francesco Perri (Pri) Personale e Servizi
Antonio Fiorentino (Psi) Contenzioso e Affari Generali
Antonio Chiappetta (Psd) Pubblica Istruzione e Cultura
Pietro Minelli (Pli) Decentramento e Centro Storico
Claudio Giannini (Pri) Urbanistica
Maria Lucente (Pci) Viabilità e Polizia Urbana
Domènico Frattarolo (Psi) Sport, Teatro, Condizione femminile
Sergio Cannata (Sole che ride) Protezione civile, Ambiente

luogo per lavoro, studio, commercio, esigenza di accedere a vari servizi. E i servizi, e i modi per accedere ad essi, non sono tali da soddisfare le richieste. Ne ha parlato in Consiglio comunale il vicesindaco comunista on. Franco Ambrogio...

Commissione per lo Statuto

La nuova legge sulle autonomie locali prevede che lo Statuto comunale debba essere pronto entro un anno dall'entrata in vigore della legge stessa. C'è tempo, quindi, fino a giugno prossimo Ma Cosenza vuole arrivare prima. Entro i primi di marzo 1991. La possibilità offerta dalla legge di «disegnarsi», ciascun ente locale, uno Statuto e dei regolamenti a propria misura, è considerata...

INFORMAZIONE COMMERCIALE

la occasione troppo ghiotta di rinnovamento e di rilancio dell'Istituzione Comune per non essere colta con la doverosa prontezza. La Giunta Mancini, fedele a quanto enunciato nel documento programmatico, ha già proceduto alla costituzione di una Commissione per lo Statuto, composta, oltre che dal sindaco Pietro Mancini che la presiede, dal vice sindaco Franco...

CENTRO STORICO

Sul centro storico di Cosenza pesa il destino comune a molte altre città antiche d'Italia: l'abbandono da parte degli abitanti in favore di case più razionalmente concepite e di luoghi più vivibili modernamente, la conseguente disaffezione da parte degli operatori commerciali e, infine, il degrado anche degli edifici più carichi di storia. Un destino apparentemente irreversibile quando si tratti di centri del Sud o, comunque, fuori dai grossi circuiti del turismo e della cultura e che, quindi, non riescono a farsi ascoltare ai livelli più alti, politici e culturali, e presso l'opinione pubblica nazionale. Eppure il centro storico di Cosenza ha molto da dire a chi sappia ascoltare la storia e la grande tradizione, come ha fatto, ultimamente, il critico d'arte Vittorio Sgarbi che ha segnalato il caso dallo schermo televisivo, continuando, poi, a seguirlo costantemente e personalmente. Un aiuto prezioso, in epoca di massimalità imperante, che va ad aggiungersi a quando già si sta facendo a livello locale. La Giunta Mancini ha esordito istituendo un apposito assessore per il centro storico, con il compito di individuare tutte le strade possibili per operare una decisa e quanto più possibile rapida inversione di tendenza. Da dove partire? Anche per il centro storico la Giunta Mancini si lascia condurre da una delle idee-base che ha portato alla sua nascita dalla convn-

zione, cioè, che bisogna ricercare la fattiva e costante collaborazione delle forze vive della città, il cui contributo è ritenuto essenziale per un corretto sviluppo in tutti i campi. Nel corso dell'incontro con i vertici universitari, si è molto insistito sulla opportunità che sia insediamenti residenziali per studenti sia centri di attività accademiche si realizzino anche nel centro storico dove, peraltro, esistono già istituzioni culturali di grande prestigio come la Biblioteca civica, l'Accademia cosentina, il Teatro Rendano, il Liceo classico «Bernardino Telesio». Anche l'approvazione del bilancio di previsione 1991 è stata un'occasione di intervento. Tra gli investimenti previsti, vi sono infatti scopi mutuali (circa 18 miliardi) da contrarre per il rifacimento della rete idrica e di quella fognaria. Si tenta, cioè, di rendere nuovamente appetibile la zona antica, cominciando dai servizi essenziali, anche per poter creare i presupposti di successo per un'altra iniziativa, una convenzione già firmata con la locale Cassa di Risparmio, che prevede la concessione di tassi agevolati, da parte dell'Istituto di credito con una percentuale anche a carico del Comune, su mutui assunti per acquistare o recuperare immobili a fini abitativi o commerciali. In attesa di veder realizzati i progetti più impegnativi, i cosentini vengono incoraggiati a ritornare alle loro radici in ogni occasione in cui il centro storico è ritenuto scenario adeguato. Così, nei giorni scorsi, ha ritrovato i visitatori di un tempo l'antico mercato dell'Arenella, oggi struttura abbandonata e tombata in via grazie a una mostra-mercato natalizia cui il Comune ha dato il suo patrocinio. Piccoli e grandi passi, dunque, compiuti insieme alla città al mondo culturale, agli operatori commerciali, alle forze finanziarie. Con la consapevolezza, però, che anche le autorità conservative dovranno essere coinvolte, per la parte, non piccola, di loro competenza, perché anche Cosenza è città d'italia.